GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL TIFO AMMAZZA LO SPETTACOLO?

IL CALCIO IN ROVINA

La Gazzetta del Popolo ha pubblicato l'altro giorno che il Torino ha assunto anche un ex-pugile per allenare i suoi giuocatori. Alla loro preparazione atletica serve certo anche il pugilato e non credo che si tratti di insegnarli oltre che a «dribblare» gli avversari anche a stenderli a terra con cazzotti scientifici, ma nel clamore sollevato dalla partita Roma-Inter, la notizia mi è sembrata ironicamente sintomatica. Potrebbe essere un passo verso la trasformazione ufficiale del calcio in calcio-pugilato-lotta libera...

Gli incidenti, le polemiche, le responsabilità della pessima partita giuocata allo Stadio romano la prima domenica di marzo varrebbe forse la spesa di esaminarli nei particolari passionali e comici

E' certo che Veleno è... Veleno, che ha colpito Tre Re e che si è comportato malissimo, ma sul perchè, come e con quali conseguenze effettive i giornali hanno dato particolari diversi, ed una versione circostanziata, documentata ed ufficiale non l'abbiamo E' certo che Massai ha arbitrato male, ma nessuno (salvo qualche fugace accenno) si è chiesto se è possibile arbitrare bene di fronte ad una quindicina di giuocatori preoccupati principalmente di scambiarsi calci, gomitate e peggio. Così la storia del toscano che ha voluto fregare la Roma (Per favorire chi? la Lucchese, l'Inter, il Genoa? Se fosse stato un piemontese sarebbe stato accusato di aver voluto favorire il Novara, ecc. ecc.), e la storia di tutta l'Italia calcistica Centro-Settentrionale congiurata ai danni dell'Italia calcistica Meridionale (*l'altra Italia*, ha scritto il *Giornale d'Italia*) sono piuttosto comiche. Quella dello sport romano che dovrebbe andare all'assalto di «*un nemico molto bene organizzato e chiuso nella sua tana e protetto da una cortina di dirigenti e di giornali*» (*Giornale d'Italia*) è roba che su un quotidiano il quale fa professione di patriottismo e lancia ogni giorno accuse di tradimento della nazione a destra ed a sinistra... bè, lasciamo andare,

A me però tutto questo interessa sopratutto perchè mi sembra provare in modo più clamoroso del solito che lo sport calcistico è alla rovina, persino come spettacolo

Giuocare «all'italiana»

Vedete il *Momento-Sera* di venerdì 9 marzo. Su tre colonne «*Il Calvario della Roma*», e poi qualche centinaio di righe mescolanti le lamentazioni al muro del pianto e l'incitamento alla guerra santa. Orazio sol contro Toscana tutta, e anche contro Milano, Genova e Scaricalasino! Accanto, una fotografia di Sundkvist e Andersson ridenti. Titolo: «*Ridono di noi*». Didascalia: «*A Novara Sundkvist e Andersson non dovrebbero giuocare. Ed è giusto che sia così perchè «non sanno lottare». «Lottare», cioè all'italiana, che vuol dire non subire passivamente i calcioni sferrati dall'avversario. I due, divertiti della cosa, se la ridono*».

Dunque «*all'italiana*» significa «*non subire passivamente i calcioni sferrati dagli avversari*»? Già, ma i giuocatori che sferrano i calci non sono italiani? E c'è qualcuno il quale potrebbe farmi conoscere un calciatore che abituato a reagire in quel modo, non comincia mai per il primo? Il male è talmente profondo che ormai non ce se ne accorge più; è anzi diventato un bene, tanto che un giornalista afferma che i due giuocatori stranieri (i quali se la ridono ed hanno tutte le ragioni) non sarebbero utilizzati perchè non sanno sferrare calcioni e non si accorge che ciò significa condannare il calcio italiano. Definire questo metodo di gioco «*lottare all'italiana*» e riconoscere che i giuocatori stranieri non ne vogliono sapere è veramente un insulto al nostro sport o meglio sarebbe un insulto, se non fosse una triste verità.

Sono stati importati molti calciatori stranieri. Il particolare più caratteristico è che sono quasi tutti attaccanti. Perchè? I nostri giovani hanno doti speciali, nazionali, per giuocare in difesa? A leggere i giornali che ogni tanto vantano l'agilità, la prontezza, la genialità, ecc. italiane, dovrebbe concludersi il contrario. Gli è che gli allievi, i calciatori delle squadre minori non vogliono imparare a giuocare all'attacco: è diventato troppo pericoloso: L'attaccante italiano di fronte al terzino si sente nelle condizioni del fante che va all'assalto del nemico appostato dietro una mitragliatrice. Il giovane calciatore italiano sa che forse diventerà un terzino di serie A, ma che prima di diventare un attaccante nazionale gli romperanno le gambe.

Considerazioni eguali valgono per i cosidetti sistemi difensivi: il mezzo sistema, il terzino volante, la difesa a riccio, ecc. Può darsi che diano qualche pareggio alle squadre più deboli, ma rovinano il giuoco, delle cui regole violano lo spirito, mirando non a costruire, ma a distruggere ed incitando ai calcioni.

Addio bel giuoco!

La conclusione è che belle partite non se ne vedono quasi più. La colpa è di tutti: dirigenti che fanno degli affari; tecnici che accettano di subordinare *tutto* al successo immediato, per quanto sappiano che alla lunga i risultati saranno pessimi; allenatori che, memori di vecchie loro gesta, insegnano non come si utilizza il sinistro per tirare in porta, ma i colpi proibiti da sferrare quando l'arbitro non vede ed in modo che sembrino casuali ed involontari; giuocatori che accettano e si abituano perchè i padroni lo vogliono, perchè è più facile tirare un calcione a Boniperti che toglierglì la palla, perchè il loro temperamento violento è volutamente inasprito come quello dei galli da combattimento; giornalisti che si preoccupano solo di aumentare la tiratura speculando sulle più basse passioni campanilistiche.

Infine i tifosi. Il tifo è come il pepe. Qualche granello pimenta gradevolmente la pietanza, ma bisogna che la pietanza ci sia. Invece oggi il tifo ammazza la pietanza, cioè la partita.

Che cosa volete che a me ed a centinaia di migliaia di sportivi qualunque importi, in fondo, che vinca la Juventus, la Roma o il Palermo? Noi andiamo allo stadio per passare un pomeriggio domenicale un po' diverso dal solito, per respirare un po' d'aria e goderci un po' di sole quando c'è e non è troppo!), per svagarci e per goderci uno spettacolo che potrebbe esser bello poichè vi si dovrebbero poter ammirare la prestanza fisica, la velocità, l'abilità tecnica, la rapida intuizione, l'intelligente concezione dell'azione e la pronta ed efficace esecuzione, il giuoco individuale nel giuoco collettivo. Invece: «*Juve... Juve.. Forza Inter.. Arbitro puzzone, venduto, cornuto . Dagli, dagli .. Rompigli le gambe...*». Ci si potrà rimediare?

O. P.

FURIASSI rientra oggi in squadra nella Lazio. Il bravo terzino, tenuto lontano dai campi di gioco da un infortunio, sente anche lui odore di maglia azzurra!

LA LUCCHESE DI SCENA ALLO STADIO

Oggi per la Lazio anche i romanisti

I biancoazzurri dovrebbero battere gli attuali rivali dei giallorossi per la salvezza - Inizio ore 15

La gara di oggi allo Stadio — maggiormente se raffrontata alle recenti Roma-Juve, Lazio-Roma e Roma-Inter — può considerarsi senz'altro di ordinaria amministrazione; si tratta di un confronto secondario, fra una Lazio quarta in classifica e una Lucchese relegata all'ultimo posto. Il pronostico non dovrebbe risultare quindi molto complesso se è vero che la Lazio non ha mai perduto sul suo campo e la Lucchese non ha mai vinto fuori.

Però. Però un certo interesse alla partita odierna deriva dal fatto che la Lucchese è rivale diretta dell'altra squadra romana nella lotta per la salvezza. Quindi, svolgendosi a Roma la partita, il pubblico che presenzierà oggi l'incontro allo stadio vorrà dalla compagine biancoazzurra una convincente vittoria. Quello di parte laziale esigerà infatti che gli uomini di Sperone non tronchino la loro serie d'oro con una battuta a vuoto contro una cenerentola, e quello di parte romanista pretenderà (una volta tanto!) dalla Lazio un risultato positivo, perchè la Lucchese non abbia a trarre vantaggio dalla trasferta odierna.

I dirigenti laziali hanno compreso che oggi ne va del buon nome stesso della Lazio, e che la vittoria non deve mancare (Nell'acceso clima attuale delle polemiche calcistiche, come sarebbe possibile convincere proprio tutti i romanisti che un'eventuale «débacle» non sia tesata voluta?) Per questo, per evitare che gli atleti in biancoazzurro sottovalutino la gara, la presidenza di Via Frattina ha stabilito un premio speciale per tutti i titolari. Sinceramente crediamo che stasera tale premio verrà sborsato

Sulla gara poco da dire. Nella Lucchese, tranne Moro, il materiale-uomo è piuttosto scadente. Se non ci saranno cataclismi, tipo Massai, la Lazio disporrà dell'avversaria, sia pure dopo dura lotta.

La gara inizierà alle 15, con le seguenti probabili formazioni:

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Malacarne, Furiassi; Alzani, Sentimenti III; Arce Flamini, Hofling, Cecconi Puccinelli.

LUCCHESE: Moro, Puccioni, Tubaro, Caprili; Bortoletto, Scarpato; Mike, Kolberg, Mazza, Biagini, Cattaneo.

La Roma a Novara

NOVARA, 10 — Nel tardo pomeriggio è qui giunta la comitiva della Roma proveniente da Milano. Come è noto i giocatori a disposizione di Serantoni sono tredici, ma tutto lascia prevedere che domani i giallorossi si schiereranno così: Risorti, Nordahl, Tre Re, Eliani; Maestrelli, Venturi; Merlin, Zecca, Bacci, Spartano, Lucchesi. Rimarrebbero di riserva Dell'Innocenti e Tontodonati.

Il compito dei romanisti si presenta difficile, poichè il Novara non può permettersi il lusso di perdere punti in casa, e domani per giunta schiererà la sua formazione migliore, in quanto la squalifica del portiere Russova è bilanciata dal rientro del titolare Corghi. Fra gli azzurri ci sarà un particolare impegno da parte di Pesaola, Arangelovich e Renica, gli ex-romanisti che vorranno dimostrare agli ex-dirigenti di essere ancora in gamba e di non aver quindi meritato il trasferimento.

Ecco la formazione novarese: Corghi, Della Frera, Rava, De Togni; Oppezzo, Baira; Renica, Alberico, Piola, Arangelovich, Pesaola.

Le partite di oggi

Atalanta-Fiorentina; Como-Napoli; Genoa-Milan; Inter-Udinese; Juventus-Bologna; Lazio-Lucchese; Novara-Roma; Padova-Sampdoria; Palermo-Torino; Triestina-Pro-Patria.

E' LA CORSA PIU' VECCHIA MA LA CHIAMANO "STAFFETTA DELLA SANREMO"

Magni, Coppi e Soldani in gara per dar lustro alla Milano-Torino

Bartali e la sua squadra assenti - Un bel lotto di concorrenti

MILANO, 10 — *Questa è una corsa che s'è fatta un nome dopo tanti anni di vita grama, epperciò s'infastidisce se con una ditata di colla si cerca di appiccicarle l'etichetta: «staffetta della Milano-Sanremo». C'è quello che lo fa di proposito, per buttarla giù; c'è quello, invece, che lo ha letto sul giornale, e lo ripete come un pappagallo: questa è la corsa più vecchia e un po' di rispetto ci vuole*

La Milano-Torino è nata nell'altro secolo. Fu, infatti, il 25 maggio 1876 che l'ing. Magretti del «Velo Club Milano» percorse i 140 chilometri della corsa in ore 10,9 e la cosa suscitò stupore e ammirazione.

La Milano-Torino viene fuori dalla nebbia e si copre le spalle con maglie pesanti, il più delle volte: è una corsa tenera come le foglie della lattuga Perciò non le si può dare un cammino difficile, nè le si deve chiedere troppo; bisogna lasciarla fare, come a lei piace di più. E se anzichè di andare a far a gomitate in una volata sul traguardo, avrà voglia di far le fughe, come spesso le capita, tanto meglio: avrà più applausi, per la strada e all'arrivo.

Corsa che dovrebbe volare, a ogni modo Perchè la strada è d'asfalto quasi tutta, liscia e veloce, con una ruga che si avverte appena: La Serra Parte da Milano e arriva a Torino, passando per Rho, San Vittore, Olona, Legnano, Busto Arsizio, Gallarate Sesto Calende, Arona, Borgomanero, Romagnano, Gattinara Cossato Biella, La Serra, Ivrea, Caluso, Chiavasso Cassino San Mauro, in tutto 205 km., cioè poco più o poco meno (a seconda del «treno» che prenderà la corsa) di sei ore di bicicletta.

Nei giorni della vigilia, la corsa ha sfogliato la margherita: verranno o non verranno i «grandi»? Grossi os acoli per la Milano-Torino erano la Parigi-Nizza e il raffreddore di Coppi. Ma bene o male sono stati superati, e ora (se a nessuno salteranno mosche al naso) le cose sembrano sistemate così: Bartali ha deciso di andare alla Parigi-Nizza (e di conseguenza si porterà dietro Corrieri, Jomaux, e forse il giovane Gestri), Magni e Coppi resteranno in Italia e correranno la Milano-Torino

Con Coppi e Magni la corsa fa la ruota, come il pavone. E acquista un pretendente di gran valore alla vittoria: Magni. Non so che cosa potrà fare Coppi, perchè — oggi — di Magni mi sembra più scadente. Eppoi, la Milano-Torino non è per niente la corsa di Coppi. Comunque, Magni e Coppi avranno la vita dura. Sopratutto perchè saranno attaccati da gente decisa (già a un buon punto) e ben amalgamata: Martini e Astrua, che hanno in mano le redini della Taurea; Maggini, Casola e Brasola, che manovrano i fili dell'Atala e della Lygie; Zanazzi, Isotti, Zampieri e Pagliazzi che porteranno in corsa la nuova tattica dell'Arbos: uno per tutti, tutti per uno.

E non basta. Ci saranno anche le altre marche in corsa: la Legnano con Leoni e Salimbeni, la Wilier con Grosso e Moresco, la Bottecchia con Bresci la Bianchi che farà il giuoco di Coppi e la Ganna che aiuterà Magni (ma anche Logli può essere buono per tentare il colpo).

Poi, c'è un nome che deve essere sottolineato in rosso e trattato a parte: Soldani. Il ragazzo di Ceriglio avrà addosso gli occhi di tutti.

A. C.

PESI MOSCA: Ferilli (Lazio) batte Pozzali (Lomb.) ai punti;

GALLO: Dall'Osso (Em.) b. Velitti (Em.) per forfait giust.;

PIUMA: Giannini (Tosc.) b. Borraccia (Camp) ai punti;

LEGGERI: Bolognesi (Lig.) b. Maffeo (Piem.) ai punti;

WELTER-LEGGERI: Padovani (Em) b Cavalleri (Ven. Eug.) ai punti;

WELTERS: Vescovi (Laz.) b. Strina (Laz.) ai punti;

WELTERS-PES: Bernardinello (Venezia Giulia) b. Venturelli (Em.)

MEDI: Raddi (Tosc.) b. Glave (Abr) per forfait giustif.;

MEDIO-MASSIMI: Alfonsetti (Laz.) b. Sentimenti (Em.) ai punti;

MASSIMI: Di Segni (Laz.) b. Cavicchi (Em.) a ipunti.

Martedì la C.A.F. a Firenze per il reclamo della Roma

Ieri sera l'A.S. Roma ha rimesso alla segreteria della C.A.F. il noto reclamo, avverso la squalifica del campo. La Commissione d'Appello — dopo il benestare dell'Inter — si riunirà martedì a Firenze

A Reggio Emilia *la Questura ha vietato* le gare U.I.S.P.

Si trattava di competizioni femminili per l'8 Marzo. Un telegramma di solidarietà del C. N.

Nel quadro delle manifestazioni celebrative per la Festa della Donna dell'8 marzo, a Reggio Emilia il locale Comitato provinciale dell'U. I. S. P. aveva organizzato per la giornata di oggi una serie di competizioni sportive femminili (pallavolo, pallacanestro, saggi ginnici, ecc.). La Questura di Reggio Emilia, con arbitrario provvedimento, antisportivo oltre che anticlemocratico, ha vietato queste manifestazioni, quasi a voler far intendere che le riteneva contrarie all'ordine pubblico!

Avuta notizia del sopruso poliziesco, il Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare ha inviato all'U.I.S.P. di Reggio Emilia il seguente telegramma di solidarietà:

«Consiglio Nazionale U.I.S.P. esprime sua fraterna solidarietà e deplora antisportivo atteggiamento Questura per proibizione manifestazione sportiva femminile in occasione Festa Donna. — F.to: Consiglio Nazionale».

AI CAMPIONATI DILETTANTI

4 pugili laziali campioni d'Italia

BOLOGNA, 10. — Si sono conclusi questa sera allo Sferisterio Bolognese i campionati italiani

I campionati, che hanno visto competere in quattro giorni una centuria circa di giovani pugili, si sono conclusi con una buona affermazione del pugilato romano. Ben quattro fra i dieci laureati sono infatti laziali: il mosca Ferilli, il welter Vescovi, il medio-massimo Alfonsetti e il massimo Di Segni. Ecco i risultati:

FINALMENTE L'ABETONESE E' TORNATO A VINCERE

Trionfo di Zeno Colò nella discesa al Kandahar

Specialisti di tutta Europa battuti - L'italiano ha preceduto Pravda, Schneider, Sanglard e Pazzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE, 10 — Finalmente Zeno Colò ha vinto. Non ho mai visto in vita mia un atleta tanto deciso a vincere quanto Zeno Colò. Stamattina prima di partire aveva detto agli amici: «*Mi ammazzo o vinco!*» Zeno si è precipitato giù dal canalone del Fraiteve a corpo morto, non ha accennato una frenata; a metà picchiata ha spiccato un salto di venti metri, poi è scomparso nel bosco a velocità pazzesca.

Alla fine del primo chilometro Colò aveva già un vantaggio di due secondi. Dal canalone del Fraiteve inizia la china; chi non l'ha mai vista immagini una pista di lancio per il salto sugli sci della lunghezza di 1200 metri, al cui termine c'è una curva che va a finire in un bosco di larici ed abeti. Colò ha vinto la più bella gara dello scismo del '51 in questo canalone. Zeno Colò è un montanaro, un uomo semplice, orgoglioso come solo i grandi campioni sanno essere.

La gara è iniziata alle ore 12.

Sul colle erano radunati gli 83 concorrenti ed una numerosa folla di appassionati. La pista brillante sotto il sole si tendeva nell'abisso dritta come se fosse segnata con il righello.

Partono i primi tre: Alverà, Panissette, e Pazzi e poi incominciano a scendere gli «assi». Parte quarto Couttet, il famoso francese maestro della scuola di Chamonix; va giù veloce, ma a metà si siede sugli sci e sbanda leggermente. Quinto è Colò. Si butta giù con il corpo in avanti e gli sci perfettamente uniti. Il suo corpo non ha il minimo tentennamento; magnifico spettacolo di armonia e di forza. Nel bosco il cronometro segna già due secondi di favore su Couttet e cinque su Sanglard il francese, sull'austriaco Schneider e su Pravda un altro austriaco (che giungeranno quinto terzo e secondo, chiusi nel breve spazio di decimi di secondo, mentre Colò sarà in testa con un distacco impressionante di cinque secondi su Pravda!). Colò nel pericoloso tratto che attraversa il bosco ha aumentato il suo vantaggio di tre secondi.

L'austriaco Pravda è un giovanottino di 22 anni, mingherlino, piccolo, che vestito in borghese è il classico tipo del «travet». Othmar Schneider ha 24 anni e sembra un professore tedesco amante di archeologia. Scia secondo le regole della scuola austriaca impostata sulle posizioni essenziali e diretta da una logica matematica.

Il quarto, lo svizzero Perren, che è stato aiutato dal suo peso eccezionale, è tarchiato. Sanglard, francese di poca classe ma di grande coraggio ha giocato di audacia e gli è andata bene: è giunto quinto. Sesto è arrivato il nizzardo Pazzi, un atleta dal fisico curioso, tutto torace, un torace di 120 cm. e con le gambe cortissime. Oreiller 32.mo, Zanni 28.mo, Silvio Alverà 30.mo, dimostrando a sufficienza come i primi abbiano dimostrato classe superiore, anche se si può dire che i primi trentacinque sono tutti di valore internazionale.

Domani si svolgerà la gara di slalom gigante in due prove: femminile e maschile. Dati i tempi segnati oggi da Zeno Colò, egli ha il 90% delle possibilità di vincere il «Kandahar» e glielo auguriamo di cuore.

Fra le donne, le favorite sono la Mead, la Martel, la Gartner, la Mahringer, la Walpoth. La gara si svolgerà sul costone che da Fraiteve scende al Sestrière.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

1. Zeno Colò (Italia), in 3'15"2-10; 2. Pravda Christl (Austria), in 3'22"2; 3. Schneider Othmar (Austria), 3'30" 7; 4. A pari merito: Perren Bernard (Svizzera), Sanglard Maurice (Francia) e Pazzi Jean (Francia) in 3'22"9; 7. Sengr Hans (Austria), 3'21"8; 8. Couttet James (Francia), 3'22"9; 9. Perren Gottlieb (Svezzera), 3'23"2; 10. Heider (Austria) 3'23"3; ecc.

Seguono: Lacedelli Roberto 16; Catturani Amedeo 18; Alverà Albino 27; Zanni Rolando 28; Alverà Silvio 30; eccetera.

MARTIN

SENZA RIVALI LE "FERRARI 4500" NELLA COPPA D'ORO

Prevista per oggi a Siracusa la vittoria di Ascari o Villoresi

I risultati di ieri: classe 1100, 1. Sighinolfi; classe 2000 1. Stagnoli

SIRACUSA, 10 — L'apertura della stagione motoristica internazionale 1951 ha segnato un brillante successo con la disputa della seconda «Coppa d'Oro Sicilia» per cilindrate della classe 1100 e 2000 cmc.

Ciascuna categoria doveva completare 25 giri del circuito chiuso di Km. 5,400 per complessivi Km. 135

In entrambe le gare il pronostico della vigilia si è verificato in pieno. Sighinolfi su una 1100 Stanguellini-Fiat, portatosi in testa fin dalla partenza, non ha mai abbandonato la prima posizione, sebbene incalzato speso da Fagioli su Osca, il quale a sua volta ha avuto alle calcagna Rossi su Fiat-Stanguellini.

Nella categoria da 1100 a 2000 cmc. la lotta è stata più serrata. Stagnoli su Ferrari 2000 ha condotto in testa fino al 7. giro, venendo poi superato da Marzotto — pure su Ferrari 2000 — che sino al 15. giro rimaneva in testa seguito ad appena due secondi da Stagnoli

Al 20. giro Stagnoli superava di slancio Marzotto e al 21. lo stesso Stagnoli con 2'55"35 realizzava il giro più veloce alla media di Km. 133,516. Indi vinceva con sicurezza.

Ecco gli ordini di arrivo:

Categoria 1100 cmc.: 1) Sighinolfi su Fiat Stanguellini, che compie i 25 giri del percorso in ore 1.3'20"3.9, alla media di km. 123.979; 2) Fagioli, su Osca in 1.3'40"; 3) Lietti, su Fiat Stanguellini in 1'6'41"; 4) Trossi, su Fiat Stanguellini, ecc.

Categoria sino a 2000 cmc.: 1) Stagnoli su Ferrari 2000 in ore 1'3'40" alla media di km. 129,148; 2) Marzotto; 3) Bianchetti; 4) Bracco; tutti su Ferrari.

Ultimata la gara delle 2000 hanno avuto inizio le prove suppletive per il G.P. Siracusa Formula I che si correrà domani. A dette prove hanno partecipato le azzurre Talbot di Rosier e di Louveau, le quali hanno destato favorevole impressione.

Alla gara di domani parteciperanno, oltre ai due campioni francesi, gli svizzeri Fischer e Stacchelin, il campione del mondo Farina, Ascari, Villoresi, Serafini, Bracco, Righetti, Bira e Shell.

Sono appunto le «Ferrari» le grandi favorite della corsa di domani per la classe oltre i 2000 cmc. Non si vede proprio chi potrà inquietare i bolidi di Ascari e Villoresi, anche se all'ultimo momento si è avuta la conferma della partecipazione dell'inglese Sterling Moss su «Jaguar».

Oggi si corre ad Agnano il G. P. Lotteria Italia

Oggi si corre ad Agnano una delle maggiori corse d'Europa: il Gran Premio Lotteria Nazionale. A poche ore di distanza dalla competizione è assicurata la partecipazione di 29 su trenta cavalli tarati.

La corsa come è noto si disputerà con una formula nuova: tre batterie, una finale e una corsa di consolazione. Ecco le varie batterie:

Batteria A (m. 1675): Daino, Celio Lin, Piero Pra, Contessa de Sota, Agrio, Frey, Favonio; (m. 1700): Leola Hanover, Busiris e Banco III.

Batteria B (m. 1675): Adrianotere Altissimo, Saraceno, Dracina, Andrea Chenier, Alex, Karamanzow, Bayard, (m 1700): Mithghy Ned, Egan Hanover.

Batteria C (m. 1675): Bocca di Leone, Artefice Guy, Birbone, Dedalio, Sagunto, Papiniano, Puretto, Fan; (m. 1700): Volume, Scotch Thisle.

Gli hockeisti italiani battono i francesi 4-1

PARIGI, 10. — La rappresentativa italiana ha battuto la Francia per 4 a 1 in un incontro disputatosi oggi a Parigi nel quadro del campionato europeo di hockey su ghiaccio.

Alla fine del primo tempo l'Italia era già in testa per 2-0.

La partita è stata veloce e corretta e gli italiani hanno dimostrato una chiara capacità di gioco. I francesi, pur resistendo più volte assai brillantemente, hanno dovuto soccombere.

TEATRI E CINEMA

POPOLARE ALL'ELISEO — La Direzione del Teatro Eliseo ha concesso una rappresentazione a prezzi popolarissimi, per gli iscritti all'ENAL, dello spettacolo «Morte di un commesso viaggiatore», che sarà dato domani alle 21. Prenotazioni in Via Piemonte 66.

TEATRI

ARTI: ore 16,30-19,30: C.ia del Piccolo Teatro «Intermezzo»
ATENEO: ore 18: C.ia stabile Ateneo «Creatura umana»
ELISEO: ore 16-19,45: C.ia Morelli-Stoppa «Morte di un commesso viaggiatore»
OPERA: ore 21: «La Favorita» di Donizetti
PALAZZO SISTINA: ore 16,30-21: C.ia Wanda Osiris «Il diavolo custode»
PIRANDELLO: Riposo
QUATTRO FONTANE: ore 17-21,30: C.ia Nino Taranto «Appuntamento 1951»
QUIRINO: ore 17,30: C.ia Tatiana Pavlova «Il sole non si ferma»
ROSSINI: ore 16-19: C.ia Checco Durante «E chi vive si dà pace»
SATIRI: ore 16-19,30: C.ia stabile con D. Scala «Apocalisse a Capri»
VALLE: ore 16-19,30: C.ia Teatro Nazionale «Romeo e Giulietta»

VARIETA'

Adriacine: La strada finisce sul fiume e Riv.
Alhambra: Angelo tra la folla e C.ia Bultrini-Gagliano
Altieri: Domenica d'agosto e Riv.
Ambra-Jovinelli: Bagdad e Riv.
Bernini: Non desiderare la donna d'altri e Riv.
La Fenice: Taxi di notte e Riv.
Manzoni: Ombre rosse e Riv.
Nuovo: Il cucciolo e Riv.
Palazzo: L'edera e Riv.
Principe: Amanti senza amore e Riv.
Volturno: Tormento e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Il bacio di una morta
Acquario: Giungla d'asfalto
Adriano: Più forte dell'odio
Alba: Il ladro di Venezia
Alcyone: Tormento
Ambasciatori: Bill sei grande
Apollo: L'ereditiera
Appio: Il romanzo di Telma Jordan
Aquila: Gli amanti della città sepolta
Arcobaleno: Le comedien
Arenula: Alì Babà e i 40 ladroni
Ariston: Macbeth
Astoria: Tutti gli uomini del re
Astra: Tormento
Atlante: Ziegfeld follies
Attualità: La volpe
Augustus: L'ereditiera
Aurora: Tifone sulla Malesia
Ausonia: L'ereditiera
Barberini: Re di cuori
Bologna: La chiave della città
Brancaccio: Tutti gli uomini del re
Capannelle: Vita da cani
Capitol: Trafficanti della notte
Capranica: Questo mio folle amore
Capranichetta: Giustizia è fatta
Castello: L'amante indiana
Centocelle: I tre moschettieri
Centrale: Il cammino della speranza
Cine-Star: Tormento
Clodio: L'ispettore generale
Cola di Rienzo: Tormento
Colonna: Occhio per occhio
Colosseo: Tototarzan
Corso: I trafficanti della notte
Cristallo: L'ereditiera
Delle Maschere: Ziegfeld follies
Delle Vittorie: Tormento
Del Vascello: Domani è troppo tardi
Diana: Giungla di asfalto
Doria: La chiave della città
Eden: Giungla di asfalto
Europa: Questo mio folle cuore
Excelsior: Non c'è pace tra gli ulivi
Farnese: Un vagabondo alla Corte di Francia
Faro: La voce nella tempesta
Fiamma: Il Diavolo in convento
Fiammetta: La belle que voilà
Flaminio: Giungla di Asfalto
Fogliano: Come nacque il nostro amore
Fontana: Rosanna
Galleria: Minuzzolo
Giulio Cesare: Il romanzo di Telma Jordan
Golden: Tormento
Imperiale (dalle 10,30): Io sono il capataz
Induno: Il cammino della speranza
Iris: I cavalieri del nord-ovest
Italia: La chiave della città
Massimo: Giungla di asfalto
Mazzini: Cenerentola
Metropolitan: Il dottor Cyclops
Moderno: Io sono il capataz
Modernissimo: Sala A: L'ereditiera; Sala B: Bill sei grande
Novocine: Totò aceicco
Odeon: L'ereditiera
Odescalchi: Come nacque il nostro amore
Olympia: L'ispettore generale
Orfeo: Manon
Ottaviano: L'ereditiera
Palestrina: Tutti gli uomini del re
Parioli: Bill sei grande
Planetario: Domani è troppo tardi
Plaza: La rivale dell'imperatrice
Preneste: Cenerentola
Quirinale: Tormento
Quirinetta: Viale del tramonto
Reale: Tormento
Rex: Bill sei grande
Rialto: Rassegna documentari sovietici: Storia di un anello, Elbrous e Ural (tutti a colori).
Rivoli: Viale del tramonto
Roma: I pirati di Monterey
Rubino: Lo zappatore
Salario: E' arrivato il cavaliere
Sala Umberto: In nome di Dio
Saletta Moderno: La volpe
Salone Margherita: L'imboscata
Sant'Ippolito: Spade insanguinate
San Roberto: Le due orfanelle
Savoia: Il romanzo di Telma Jordon
Smeraldo: L'ispettore generale
Splendore: Minuzzolo
Stadium: Bagdad
Supercinema: Più forte dell'odio
Superga: Cavalcata d'eroi
Tirreno: Giungla di asfalto
Trevi: Tutti gli uomini del re
Trianon: Il brigante Musolino
Trieste: Maja la sirena delle Haway
Tuscolo: Francis il mulo parlante
Ventun Aprile: L'ereditiera
Verbano: Bellezze rivali
Vittoria: Tormento
Vittoria Clampino: L'ora il luogo e la ragazza

Cinodromo Rondinella

Domani, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

TESSUTI ELSA
VIA SCIPIONI, 75 (ANG. V. OTTAVIANO)
Vasto assortimento A PREZZI BASSI.
MUSSOLO DA L. 165
COTONINE 240 CM. DA L. 790
TRALICCI RITORTI DA L. 375
CREPELLE 140 CM. DA L. 850
Velluti, Piquet, Lane pettinate Soprabiti a prezzi ragionevoli
VISITATECI

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 929 - Ore 8-20 Festivi 9-12

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO rinnovamento Grande Ufficiale NO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate Non si curano veneree il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide modernissime
Emorroidi - Veneree - Ginecologia
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862.960

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 9-13

COSTRUTTORI PITTORI
Prima di fare acquisti di OLIO COTTO - BIACCHE CEMENTITE - VERNICI CARTE DA PARATI CHIEDETE I PREZZI E PREVENTIVI ALLE COLORERIE
BERTOLLINI
ROMA - Tel. 55.501 - ROMA

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

LANA PER TUTTI
La Ditta ANTICOLI CESARE
con magazzini in Via S. ANGELO IN PESCHERIA, 30 (Monte Savello) — Telef. 50-115
continua la vendita, ancora per pochi giorni, con STREPITOSO SUCCESSO, della
LANA PER MATERASSI "DURATEX"
Fine, morbida, lunga
AL PREZZO IMBATTIBILE DI L. 1200 AL KG.
La lana «DURATEX» dà la massima garanzia di morbidezza e durata. Preghiamo coloro che abbiano interesse ad acquistare lane per materassi, di visitare la nostra Ditta per accertarsi di persona della veridicità di quanto affermiamo
SVENDITA COMPLETA di 5.000 MATERASSI, cascame lana, con fodere di puro cotone — TIPO ANNO SANTO . . . . L. 2.500
SVENDITA DI COPERTE DI LANA
A PREZZI IMBATTIBILI
COLORI E DIMENSIONI DIVERSE
COPPIA SCENDILETTI colori assortiti . . . . L. 600
VASTO ASSORTIMENTO IN «TRALICCI» RIGATI E DAMASCATI *A PREZZI ECCEZIONALI*